**NOTIZIA DELLA SETTIMANA**

 **UNA BELLA CERIMONIA**

**Sabato 19 dicembre si è svolta a Roma, nell'Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, la XXXVIII Conferenza dei Giovani Avvocati. Nel corso della solenne cerimonia, che dal 1967 si tiene ogni anno, sono state consegnate le Toghe d'onore ai cinque Segretari, quest'anno risultati vincitori della Conferenza, nonché' ai vincitori della selezione operata dalla scuola forense " Vittorio Emanuele Orlando".**

**Come accade ogni anno, un momento particolarmente significativo è stato la consegna della medaglia d'oro ai Colleghi, che hanno raggiunto i cinquanta, sessanta e settant'anni d'iscrizione all'Albo. Parimenti e ‘stata consegnata la medaglia d'oro ai Magistrati e agli Avvocati dello Stato, quest'anno collocati a riposo e che hanno raggiunto i più alti gradi.**

**Tra gli altri, hanno preso la parola, indirizzando il loro saluto ai presenti, tra i quali il neo eletto Giudice della Corte Costituzionale avv. prof. Giulio Prosperetti , il Presidente della Corte d'Appello di Roma dott. Luciano Panzani, l'avv. Bruno Andreozzi a nome degli Avvocati premiati, il dott. Giorgio Santacroce , Primo Presidente della Corte di Cassazione, a nome dei Magistrati collocati a riposo e l'avv. Essid Abdelaziz , delegato dell'Ordine Nazionale degli Avvocati della Tunisia , insignito con il premio Nobel della Pace 2015, il quale , nel suo applaudito intervento, ha ribadito che gli Avvocati , in ogni parte del mondo, sono in prima fila per la tutela dei valori di libertà e democrazia, sottolineando , nel contempo, che gli Avvocati devono difendere ,non solo nei processi ,ma ovunque i cittadini, laddove siano lesi i diritti e commesse ingiustizie.**

**Dopo il commovente intervento della mamma dell'avv. Alberto Clarins Appiani, tragicamente scomparso a Milano, ha esposto la sua relazione il Primo Segretario, vincitore della Conferenza, il giovane Avvocato Giuseppe Carro, il quale ha intrattenuto la platea sul tema " Io, Avvocato".**

**Una relazione, esposta con garbo, entusiasmo e profondità di pensiero, da un giovane, non proveniente da famiglia di Avvocati, che ha manifestato tutto il suo orgoglio di essere Avvocato, l'amore per la professione, la speranza e la forza di volontà di andare avanti, nonostante le difficoltà incontrate e anche le incertezze avute, nella consapevolezza che essere Avvocato vuol dire svolgere la professione più nobile che esista. Pensieri espressi, nel solco di una tradizione luminosa dell’Avvocatura romana, da un giovane e virtuoso Collega, al quale auguro una splendida carriera forense.**

**Insomma, una bella Cerimonia, che ci rende fieri di essere Avvocati e che dovrebbe farci riflettere sul fatto che tra le varie componenti dell’Avvocatura dobbiamo ricercare, pur nella diversità di pensiero che caratterizza la nostra autonomia intellettuale, ciò che unisce piuttosto che valorizzare le diversità.**

**VOLTIAMO PAGINA**

**PAOLO NESTA**